IL POMERIGGIO DI OGGI SI ANNUNCIA « CALDO »

Anarchici in centro i fascisti all'armi

La polizia pronta a intervenire in caso di scontri - In aprile il processo all'organizzatore dei gruppi « SAM »

GIORNATA calda, presumibilmente, quella di oggi. In mattinata si eseguiranno alcuni sfratti a Quarto Oggiaro (e in casi precedenti si sono viste le difficoltà di esecuzione), poi nel pomeriggio sono programmate due manifestazioni, una di studenti serali in largo Cairoli e una di anarchici in piazza Duomo. Entrambe dovrebbero sfociare in un corteo. Resterebbe tutto nell'ambito della normalità se non venisse preannunciata una contro-manifestazione fascista che mira a uno scontro diretto con gli anarchici. Tre organizzazioni di destra — si firmano « I giovani del MSI », la « Giovane Italia » e i « Volontari nazionali » — hanno infatti diffuso un comunicato che minaccia uno scontro, « qualora ancora una volta le autorità tollerassero che la città di Milano sia percorsa da cortei di chiara marca sovversiva ».

I giovani fascisti — precisa la nota — interverranno « decisamente contro l'impudente corteo annunciato in favore degli assassini di piazza Fontana » e si augurano che « la pubblica opinione si unisca nella protesta contro questa incredibile riapparizione dei complici dei criminali anarchici », anticipando nel giudizio una sentenza da venire.

La manifestazione degli anarchici milanesi, alla quale hanno aderito diversi gruppi non libertari, è stata organizzata per « chiedere la libertà di Pietro Valpreda » e per « sollecitare la conclusione dell'inchiesta sulla morte dell'anarchico Pinelli »: annunciandola, è stato ribadito il carattere pacifico dell'incontro. In questura, non si fanno commenti. Si dice soltanto che — qualora la manifestazione degenerasse — la polizia interverrà per scioglierla. Quanto al concentramento fascista, si faceva notare ieri sera che non risultava, ma anche per le destre valeva il discorso fatto a proposito degli anarchici.

Si apprende intanto che Pietro Cireddu, 40 anni, arrestato il 9 aprile 1969 sotto l'accusa di avere organizzato gruppi denominati Squadre d'Azione Mussolini, SAM, e posto in libertà provvisoria pochi giorni dopo, comparirà in aprile davanti alla quinta sezione del Tribunale. E' accusato di aver organizzato i gruppi con altre persone non identificate avvalendosi di mezzi violenti di lotta, propri dello squadrismo fascista: in particolare attacchi terroristici contro sedi di partiti politici, anche mediante lancio di materiale esplosivo e incendiario.

Il Cireddu, un verniciatore sardo, nega gli addebiti. Ammette soltanto di aver distribuito volantini con l'intestazione SAM durante un comizio comunista in piazza Prealpi, il 1° febbraio 1969, dicendosi estraneo agli attentati a varie sedi comuniste nello stesso periodo. Venne fermato subito dopo l'attentato alla sede Arrighini del PCI in via Ercole Ferrario 5: alcuni sconosciuti avevano cercato di appiccarvi il fuoco con sacchetti di plastica contenenti benzina; il pronto intervento dei pompieri aveva domato il principio di incendio; sulla facciata dell'edificio erano state notate scritte con la sigla SAM. Dopo alcune parziali ammissioni, di fronte al giudice istruttore dottor Felice Di Persia, il Cireddu ha ritrattato tutto. Al processo sarà difeso dall'avvocato Benito Bollati.